

l'esperienza, ma lo assume come punto di partenza, dandone la vera e perfetta esplicazione.

Trattando delle prove filosofiche dell'immortalità dell'anima, l'A. giustamente osserva che esse sono, in sostanza, quelle del *Fedone* platonico. Ma arbitraria ci appare l'affermazione che esse « traggono esclusiva ispirazione dal sentimento, dall'istinto soggettivo » dell'uomo (pag. 112). Noi riteniamo, invece, che, se si può negare valore alle prove platoniche della anamnesi e dell'antapodosi, altrettanto non si può sostenere per la prova che deduce l'immortalità dell'anima dalla sua affinità con le idee, cioè della spiritualità. A nostro parere, è proprio questo l'argomento, che opportunamente svolto, costituisce la vera, solida dimostrazione dell'immortalità dell'anima.

Un'ultima osservazione riguardo all'essenza della religione: l'A., raccogliendo la tesi di

Kant, sostiene che la religione è « noumenica », in quanto essa attinge, in virtù del sentimento, quel mondo ultra-fenomenico che alla scienza sfugge. Il sentimento sarebbe pertanto l'essenza della religione (pagg. 198-199). Noi sosteniamo, al contrario, che il carattere fondamentale della Religione non sia di natura sentimentale: la fede è fondata sull'evidenza razionale dei motivi di credibilità, non sul sentimento, soggettivo e cieco.

Anche questa opera del B. è tutta una appassionata ricerca della verità; questa è la sua più bella caratteristica. Sembra a noi che la nobile e ardua ricerca possa, anche a proposito dell'importante problema dell'immortalità dell'anima, trovare il suo coronamento, qualora l'A. meglio approfondisse, nel loro alto valore filosofico, i procedimenti della Scolastica.

P. ZERBI

NOTIZIARIO

* NUOVE PUBBLICAZIONI. — Sulla stirpe, la patria e la vita dell'Angelico Dottore, AGOSTINO TOSO ha pubblicato uno studio storico-critico: *Tommaso d'Aquino e il suo tempo* che termina con un Saggio sul pensiero giuridico del Santo Dottore e con una bibliografia.

** Fra le pubblicazioni della Pontificia Università Gregoriana è comparso il Saggio di DINO RICCHETTI, *La creazione passiva nella Scuola tomistica*, dissertazione ampia e ben fondata, condotta con severità di metodo e rigore speculativo.

* DISCUSSIONI. — « Controversie sul problema critico » intitola CARMELO OTTAVIANO il dibattito epistolare fra P. Léon Veuthey e P. Salvatore Cultrera, nato a proposito di una recensione di quest'ultimo del libro *Critica de valore objectivo cognitionis disquisitio* del predetto Autore pubblicata in « Sophia ». Opportunamente l'Ottaviano riporta di seguito i passi della tesi sostenuta da Mons. Olgiati su questa nostra Rivista (fasc. II, pagg. 63-74) a proposito della stessa pubblicazione del P. Veuthey e accenna alla replica di questo, per « rettificare alcune tesi storiche del P. Veuthey che possono essere fonte di equivoci non piccoli nella discussione ». Agli effetti di questa segnalazione è possibile solo riportare la conclusione dell'Ottaviano essendo presumibile che l'argomento in discussione sia ripreso. « Per mio conto — scrive l'Ottaviano — una cosa è indubbia: se si vuol fondare il realismo, occorre fondarlo criticamente sì, ma in sede di realismo immediato; e se per fare questa aggiunta al pensiero tradizionale occorre abbandonare delle tesi della metafisica classica, come l'ilemorfismo, bisogna pur avere questo coraggio ».

** A PROPOSITO DI UNA RECENSIONE. — Il Prof. ANTONIO LANTRUA desidera venga precisato — e in deroga alle consuetudini lo facciamo — che l'*editio major* dei *Prolegomeni* di Kant, da lui curata, forma un bel volume in 8° grande di pagg. XLVI-256, contiene l'accurata traduzione completa del testo, un'estesa introduzione storico-critica, una bibliografia sistematica fondamentale, copiosi indici, e, soprattutto, un commento analitico continuato, esegetico e critico, nel quale vengono presi in esame tutti i problemi offerti dal testo ». Perciò il volume del Lantrua non è « elementare », ma, come la stessa recensione faceva intendere è un prezioso strumento di lavoro per chi non conosce la lingua tedesca.

Raccogliendo *La dottrina del sapere e della realtà* di S. Tomaso — con opportune note e una pregevole *Introduzione* — il prof. ANTONIO LANTRUA pubblica un'Antologia sistematica della *Somma Teologica* nella collezione « Scholae et Vitae » della C.E.D.A.M.